

L'AVVENTURA DI CLEMENTE

di PAN

Quella sera il ragioniere Mario B., capo del personale presso una nota ditta della Vallata del Tronto, rientrò in casa nervosissimo. Con la scusa di un disturbo al fegato si limitò nel mangiare poi se ne andò a letto.

Stentò a prendere sonno e quel poco che riuscì a dormire fu soltanto per sognare montagne di salsicce che gli pesavano sullo stomaco.

Erano appunto queste la causa del suo nervosismo e della sua insonnia.

All'interno della fabbrica in cui era occupato, si era infatti sparsa la voce che lui, qualche tempo prima avesse intaccato la sua onestà, facendo assumere un dipendente per qualche chilo di... appetitose salsicce.

Queste chiacchiere l'avevano mandato in bestia ed il giorno dopo, più agitato che mai, non esitò a presentarsi al suo diretto superiore per chiarire la delicata vicenda di cui era fatto centro.

"Lei, dottore, ha sentito parlare di salsicce?" - disse il ragioniere Mario B.

"Mbè...veramente...non capisco cosa ci sia di strano a sentir parlare di salsicce"!! - rispose incuriosito il superiore.

"Mi scusi - lo interruppe il ragioniere - ma forse non mi sono spiegato bene. Io non intendevo parlare di salsicce in genere ma...di certe salsicce!"

"Di carne o di fegato?" - disse con tono quasi scherzoso il superiore.

"Non è questione di qualità! - Ribadì serio il ragioniere - ma di una cosa molto più grave! Di una volgare calunnia che è stata messa in giro nel nostro ambiente per intaccare la mia onorabilità".

"E cioè?" - fece tranquillo il superiore che seguiva a non capire nulla.

"Cioè che io, ragioniere Mario B., avrei venduto la mia dignità e la mia provata onestà, per qualche chilo di...volgari salsicce! Quindi chiedo giustizia!"

"E va bene! - rispose il superiore tra il serio ed il faceto. Giustizia sarà fatta!

Fuori il colpevole!

"Il...colpevole di che? - domandò imbarazzato il ragioniere.

"Come di che! Delle salsicce noh! Anzi - si corresse - della calunnia sul suo conto.

"E che ne so io! - fece rabbioso il ragioniere - magari lo sapessi!

"E allora...come si fa...non capisco come potrei..."

"Una inchiesta! Una inchiesta ci vuole! - tagliò corto il ragioniere - Lei deve scoprire il colpevole. Cominci ad interrogare il personale dell'azienda e vedrà che questi salterà fuori!

"Ma scusi, si calmi - fece il superiore cercando di frenare l'ira del ragioniere

Vediamo, qualche cosa si farà...cercherò di chiarire...Ma poi, dico, chi sarebbe stato il suo beneficiario cioè il...donatore di salsicce?"

"Si mormora - con tono solenne e grave il ragioniere - del carrelista Clemente T. assunto un mese fa".

Toccò proprio a questo povero disgraziato di subire la prima chiamata in direzione.

"Lei, dunque, sarebbe...l'autore delle salsicce?" - disse il superiore guardandolo in viso.

"L'autore delle...delle...di che cosa, scusi? - biascicò imbarazzatissimo il povero Clemente fissando a sua volta in faccia il suo superiore.

"Suvvia! Non faccia il misterioso! Delle salsicce ho detto - ripetè questi. - Di quel tale prodotto suino che lei avrebbe fornito al ragioniere in cambio di...di..."

"Ma...signor capo...io non capisco!! - fece serio Clemente facendosi più piccolo della sua già piccola statura.

"Ah! Non capisce vero? Poche storie, fuori le salsicce, anzi - si corresse prontamente il superiore - fuori tutta la verità!

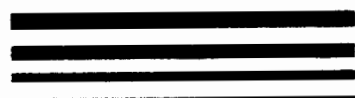
"Io...veramente...seguito a non capire. Le salsicce a casa ce l'ho perchè ho ammazzato il porco, ma non le ho date a nessuno. Non capisco perchè avrei dovuto dargliele.

Insomma, tira e molla, molla e tira, tra un'interrogatorio e l'altro, venne fuori che tale Filippo L., pure impiegato nella stessa azienda, per rancori politici e sindacali, era stato l'autore delle chiacchiere nei confronti dei due. I quali, non a torto, hanno sporto contro lui querela, che è stata poi ritirata per intercessione di comuni amici. La pace è stata fatta attorno al tavolo di un caratteristico ristorante di Roccafluvione ove, tra tordi e grasselli, troneggiava sulla tavola una fiamminga di...saporose salsicce.



maglificio GRAN SASSO

sempre moda
e qualità:



S. Egidio alla Vibrata
Tel. 0861/807321
Telex 600256 M. G. S.